

NOTIZIE DAL PARLAMENTO

Riportiamo di seguito l'audizione del CFS inerente l'indagine conoscitiva sulle prospettive di riordino del Corpo delle capitanerie di Porto.

SENATO COMMISSIONE DIFESA MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2014

96ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente

DIVINA

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'ingegner Fabrizio Bardanzellu, dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato.

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riordino del Corpo delle capitanerie di porto: audizione di esponenti apicali del Corpo forestale dello Stato.

Il presidente DIVINA rivolge un indirizzo di saluto all'ingegner Bardanzellu, cedendogli contestualmente la parola per lo svolgimento del suo intervento.

L'ingegner BARDANZELLU osserva innanzitutto che il servizio nautico del Corpo forestale dello Stato nasce al fine di dare attuazione a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 21 della legge n. 394 del 1991, che affida al Corpo la sorveglianza delle aree protette di rilevanza nazionale (attività riportata anche dall'articolo 2 della legge n. 36 del 2004, recante il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato). L'istituzione del servizio è stata quindi stabilita con decreto ministeriale n. 4 del 6 febbraio 2003, mentre un successivo decreto del vertice del Corpo, risalente al 18 febbraio dello stesso anno, ne ha disciplinato l'organizzazione interna.

Nel dettaglio, l'attività del servizio nautico del Corpo forestale dello Stato viene espletata nell'ambito dell'Arcipelago toscano, dell'Arcipelago pontino, del Golfo di Napoli, nonché nell'ambito del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Inoltre, viene svolta, su richiesta delle Capitanerie di porto, anche l'attività di ricerca e soccorso in mare.

L'organizzazione si articola su squadre nautiche per gli ecosistemi marini e costieri, ed il naviglio disponibile consiste in 2 motovedette di proprietà del Corpo forestale dello Stato, iscritte al Registro delle navi e galleggianti in servizio governativo non commerciale e 7 unità minori, non iscrivibili al suddetto registro. Tutte le imbarcazioni inalberano la bandiera recante l'emblema dello Stato, che le contraddistingue come naviglio in servizio governativo non commerciale, ed il personale in servizio (su tutti i natanti), risulta preventivamente abilitato alle funzioni di personale di coperta o di macchina con provvedimento interno dell'Amministrazione, dopo aver conseguito, presso la Scuola sottufficiali della Marina militare de La Maddalena, idonei brevetti di abilitazione al comando di unità navali fino a 20 miglia dalla costa, o di abilitazione alla condotta di motori endotermici fino a 1000 kilowatt. In particolare, le squadre nautiche attualmente in servizio sono la squadra nautica "Follonica" (il cui ambito operativo è costituito dall'ecosistema costiero protetto dell'Isola di Montecristo), la squadra nautica "Circeo" (dedicata agli ecosistemi costieri protetti del Parco

nazionale del Circeo e dell'Arcipelago delle Isole pontine), la squadra nautica "Monte Argentario" (dedicata agli ecosistemi costieri protetti del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano comprendente le Isole del Giglio, di Giannutri e di Montecristo), la squadra nautica "Portoferraio" (con ambito operativo costituito dagli ecosistemi costieri protetti del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano comprendenti le isole d'Elba, di Pianosa, di Capraia e di Gorgona), la squadra nautica "Napoli" (il cui ambito operativo è costituito dagli ecosistemi costieri protetti del Golfo di Napoli e di Salerno, nonché delle isole di Capri, di Ischia, di Procida e di Vivara), la squadra nautica "Cilento" (con ambito operativo costituito dagli ecosistemi costieri protetti del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano), e la squadra nautica "Caprera" (presso il comune di La Maddalena e con funzioni di supporto logistico alle attività addestrative e formative derivanti dalla convenzione con la Marina militare). Le spese di funzionamento sostenute sono sostanzialmente a carico degli Enti parco che sovrintendono la gestione dei rispettivi parchi nazionali e pertanto non costituiscono un aggravio per il bilancio dell'Amministrazione.

Dà inoltre brevemente conto dell'attività svolta dal Corpo nei laghi e lungo i fiumi, a tutela delle rispettive coste, avvalendosi di piccole imbarcazioni con funzioni limitate, con personale addetto, a titolo non esclusivo, che consta di circa 30 elementi.

Conclude ponendo l'accento sulla particolare limitatezza del servizio nautico offerto dal Corpo forestale dello Stato, volto specificamente alla tutela ed alla salvaguardia di specifici ecosistemi senza la titolarità di funzioni di polizia. Sotto tale aspetto, il disegno di legge n. 1157 sembra tenere giustamente conto di ciò, non menzionando esplicitamente le risorse assegnate al Corpo.

Il presidente DIVINA pone l'accento sull'ambito operativo delle unità navali del Corpo forestale dello Stato, che sembra interessare, in sostanza, la sola tutela delle aree protette.

Il senatore BATTISTA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) domanda delucidazioni sul coordinamento del Corpo con le altre Forze di polizia, nonché chiarimenti su eventuali dismissioni di mezzi navali ed aerei, recentemente riportate da alcuni organi di stampa.

Il senatore ORELLANA (Misto-ILC) rileva che non tutti gli Enti parco dispongono dell'ausilio di squadre nautiche del Corpo (ciò vale in particolar modo per l'area adriatica), domandando contestualmente quali siano le modalità di collaborazione tra i predetti enti ed il Corpo forestale dello Stato.

Il senatore VATTUONE (PD) chiede se le spese a carico degli Enti parco riguardino il solo esercizio, domandando altresì se vi siano forme di coordinamento con gli altri Corpi dello Stato operanti in mare.

Domanda, da ultimo, se l'operato del Corpo forestale dello Stato comprenda anche i controlli sulla nautica da diporto.

Replica l'ingegner BARDANZELLU, ribadendo il particolare ruolo della struttura marittima del Corpo forestale, che possiede solo due natanti di lunghezza superiore ai 10 metri e che, per consistenza e struttura, non può che essere circoscritto a funzioni di natura peculiare.

Per quanto attiene al coordinamento con gli altri Corpi dello Stato, precisa quindi che, soprattutto nelle aree dell'Arcipelago toscano e dell'Arcipelago Pontino, le unità navali del Corpo hanno contribuito all'attività di soccorso in mare, sulla base di richieste specifiche.

La tutela delle aree protette, prosegue l'oratore, è di natura preventiva: la presenza delle unità del Corpo, infatti (soprattutto per quanto concerne le isole, come Montecristo), rende più difficile, soprattutto nel periodo estivo, la violazione da parte di altri natanti. Per quanto attiene, invece, alla ripartizione delle spese con gli Enti parco, precisa che a carico del Corpo figurano solo quelle connesse al trattamento economico del personale, laddove tutto il resto, incluso l'acquisto delle imbarcazioni, risulta a carico delle controparti. Inoltre, la normativa di riferimento prevede la presenza di un ufficio del Corpo forestale, con attività di sorveglianza, in ciascun parco: tuttavia, l'attuale disponibilità di personale (che svolge attività particolarmente onerose e che è, pertanto, di difficile reperibilità), nonché le attuali ristrettezze imposte dalla necessità di contenimento della spesa pubblica impediscono di estendere il servizio in mare con la costituzione di nuove squadre nautiche.

Relativamente ai controlli eseguiti sulle imbarcazioni da diporto, osserva poi che sono di natura squisitamente accidentale. Tale attività, infatti, viene eseguita solo sui natanti intercettati a causa dello sconfinamento nelle aree protette.

Da ultimo, con riferimento alle dismissioni di mezzi navali ed aerei recentemente ipotizzate dagli organi di stampa, dopo aver rilevato che non sempre le notizie da essi riportate risultano completamente rispondenti a verità, precisa che è in fase di attuazione un programma volto a limitare la flotta aerea del Corpo esclusivamente ai mezzi con funzione antincendio. In ragione di ciò, è prevista la dismissione di alcuni velivoli ad ala rotante, che potrebbero essere acquisiti dal Corpo della Guardia di finanza.

Conclude ribadendo che le imbarcazioni possedute dal Corpo con compiti di altura sono solo due, e che le altre sono precipuamente destinate a compiti minori.